

Momenti topici e personaggi legati alla storia della Borsa

Gennaio 2006

Edgar Cayce

In questa puntata ci occupiamo di un personaggio poco conosciuto in Italia, che non era esattamente un trader o un operatore borsistico, ma che è molto famoso negli Stati Uniti per le varie previsioni economiche da lui effettuate nella prima parte del Novecento.

Stiamo parlando di Edgar Cayce, personaggio noto nel settore della parapsicologia, nato nel 1877 e morto nel 1945: praticamente un sensitivo, che effettuava le sue previsioni in uno stato di trance simile al sonno.

Addirittura curava le persone con il suo stato di trance ideando cure adatte ai malati che a lui si rivolgevano: per far questo non voleva essere pagato ma accettava donazioni.

Le sue previsioni spaziavano in tutti i campi del sapere umano, ma la sua figura è molto legata anche alla storia della borsa e della economia americana, perchè egli fece molte previsioni al riguardo.

A lui si rivolgevano personaggi storici importantissimi come Franklin Roosevelt e Woodrow Wilson.

Nel 1924 Cayce predisse il crollo del mercato azionario americano per la parte finale del decennio(1929/1930). In particolare a coloro che si rivolgevano a lui per seguire le sue predizioni, egli consigliò di sfruttare il mercato al rialzo che ci sarebbe stato fino al previsto crollo e riuscì a indicare loro tutti i settori che avrebbero poi dato i migliori risultati nella fase di recupero.

Tuttavia molte persone che lo avevano seguito quando forniva indicazioni di rialzo, non fecero lo stesso, presi dall'avidità, nel momento in cui Cayce disse loro che era arrivato il momento di vendere tutto, a ridosso del 1929. E così nel 1932 molte persone si trovarono rovinate, nonostante avessero accumulato ingenti capitali nel precedente rialzo. Cayce poi affermò che la ripresa della economia americana sarebbe arrivata dalla primavera del 1933 in poi, e così avvenne.

L'elemento particolarmente interessante scoperto da Cayce, è la presenza di un ciclo economico di lungo periodo: partendo dall'anno 1908 egli affermò la presenza di un ciclo di 25 anni circa che avrebbe accompagnato le evoluzioni della economia americana.

Il primo ciclo vide la scadenza nel 1933 e fu esattamente la data in cui l'economia americana toccò il fondo e iniziò la ripresa. 25 anni dopo, nel 1958 gli Stati Uniti piombarono di nuovo in recessione(definita negli archivi americani come la peggiore dopo il 1933), e il tasso di disoccupazione arrivò fino al 5%.

Il ciclo di Cayce fece ancora centro.

Trascorrono altri 25 anni, si arriva al 1982 e cosa succede? Altra recessione fortissima, con dati numerici in termini di fallimento di imprese e disoccupati, quasi ai livelli del 1933.

In quell'anno il Dow Jones Industrial segna un minimo a 769 punti, dal quale partirà il rialzo del ventennio successivo. Anche nel 1982 il ciclo di Cayce segna esattamente il momento peggiore della economia americana, un caso? Troppe coincidenze per considerarlo solo un caso. Il prossimo ciclo scade nel 2007, non manca molto per vedere se anche questa volta funzionerà.

Edgar Cayce, pur non essendo un economista, è di diritto nella storia economica americana per la sua sensazionale scoperta. Ovviamente i critici delle sue previsioni si sprecano, ma le loro critiche come sempre dimostrano la limitatezza umana di fronte agli eventi non spiegabili in modo razionale: coloro che criticano difatti, mettono in evidenza le previsioni non andate a buon fine, trascurando volutamente quelle perfettamente centrate. Perchè? Perchè ovviamente non riuscirebbero a capire, con la razionalità limitata del 'se non vedo non credo' come ha fatto una persona vissuta decine e decine di anni fa a prevedere gli eventi futuri e questo rovinerebbe la loro immagine di paladini della verità. Ma esiste chi vede più in là del proprio naso e riflette con attenzione anche su personaggi come Cayce.